

TUTTI **fotografici**

FOTOMERCATO

Dicembre 2008 N. 12 Mensile - € 4,20

CANON 50D



TEST

Canon

EOS 50D

I VINCITORI DEL PREMIO DI FOTOGRAFIA

IN PROVA SONY A900

TEST MTF

SIGMA 50/1.4

MEGLIO DI CANON E NIKON

PIEZOGRAPHY STAMPA BN FINE ART



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 - comma 1 - DCB Milano"

[Ripresa] Sott'acqua con Coolpix e Nimar

La Nikon Coolpix 210 e la custodia NIS210 sono l'ideale per avvicinarsi alla fotografia subacquea, magari durante un viaggio ai tropici, ma è una soluzione utile anche per gli esperti.



La custodia Nimar NIS210 ha uno spessore di soli 7cm. Tutti i comandi della fotocamera sono riportati all'esterno e il monitor è perfettamente visibile.

Reflex o compatta? Sono dubbi che non attanagliano solo i fotografi di terra ma anche quelli che si avventurano sott'acqua, ammesso di trovare la scafandratura per una compatta. In questo caso è stata usata una Coolpix, e neppure della serie P, ma della serie S.

Ma cosa si riesce a fare sott'acqua? Di solito pochino, e poi le custodie per compatte non permettono di scendere a grandi profondità. Questo caso però è diverso, l'italiana Nimar, azienda ben conosciuta nella progettazione e nella produzione di custodie subacquee (per compatte, reflex e videocamere) ha messo a punto uno scafandro dedicato alla Nikon Coolpix S210. E per capire a quali costi si va incontro, diciamo subito che con 280 Euro ci si porta a casa sia la compatta che la custodia per 40 metri di profondità.

Non tutti sono capaci di scendere a 40 metri, la maggior parte di noi si limita allo snorkeling (nuotare in superficie utilizzando

maschera e boccaglio), ma lo scafandro può essere comunque utile; la Coolpix S210 infatti, grazie alle sue ridotte dimensioni e alla robustezza della custodia, diventa una compatta "caterpillar" in grado di resistere alla polvere, alla pioggia e alla neve, oltre che ad urti e cadute.

Molti viaggiano con la fotocamera, pochi la tirano fuori nelle situazioni rischiose, ma sono proprio questi i casi in cui si possono scattare immagini suggestive, uniche, ben più emozionanti della classica foto di famiglia sotto l'ombrellone.

La Nikon Coolpix 210

Cominciamo ad esaminare la Coolpix 210; ha dimensioni davvero contenute (formato carta di credito) e sensore da 8 megapixel. Ha un design moderno, è disponibile in diversi colori e dal punto di vista tecnico è pensata per consentire di fotografare con grande facilità in ogni situazione; in questo

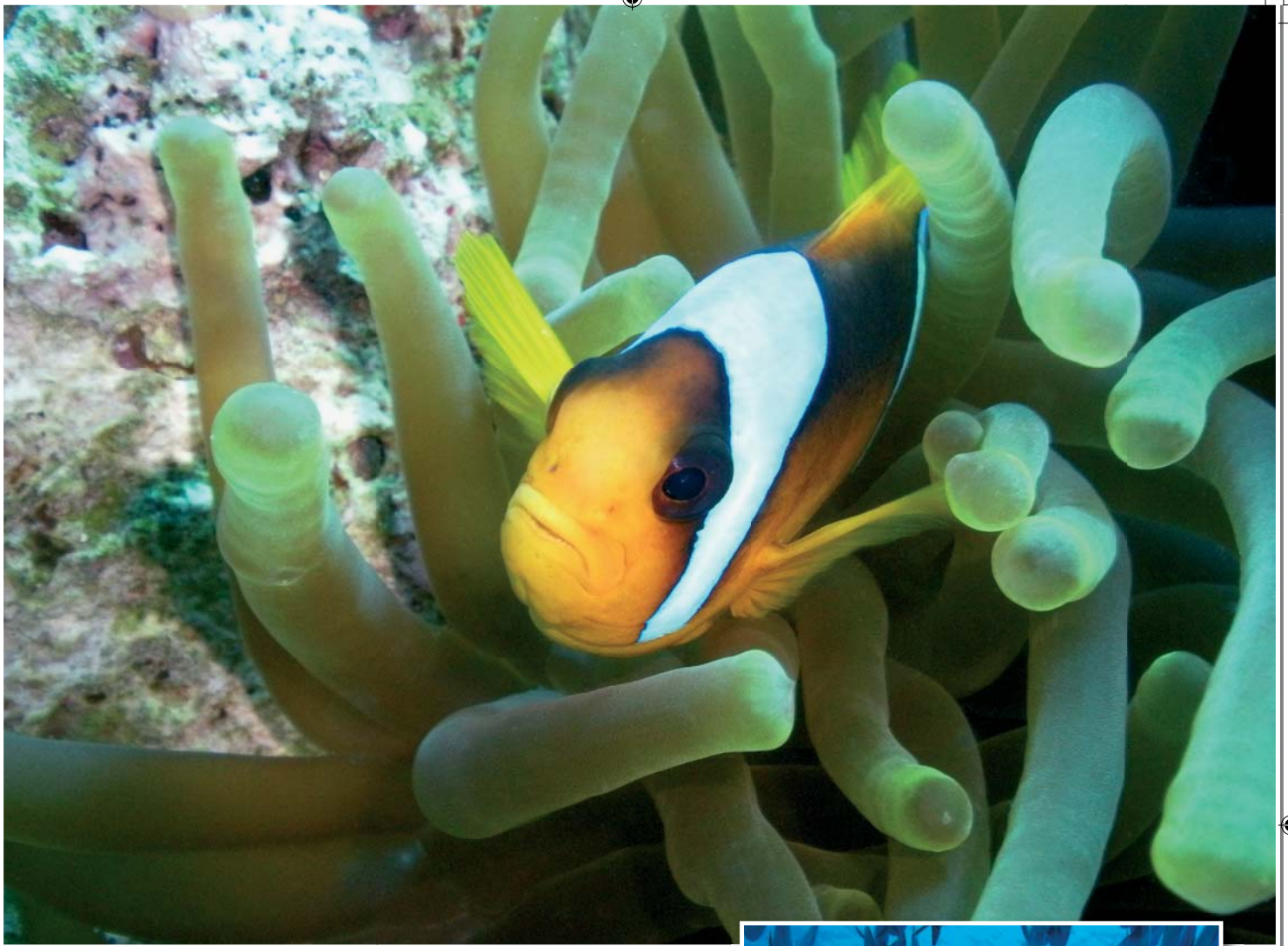
senso sono utili sia la possibilità di utilizzare sensibilità elevate nelle condizioni di luminosità scarsa (funzione HI ISO), sia la funzione di riduzione elettronica delle vibrazioni (eVR) che riduce il rischio di mosso.

La modalità Scene permette di ottimizzare automaticamente i parametri in base al tipo di ripresa, ad esempio il ritratto, il paesaggio, la macro etc.

Il sistema di elaborazione delle immagini è il noto Nikon Expeed che permette di ottenere una qualità che colpisce per una fotocamera di queste dimensioni.

I menu sono intuitivi e semplici da navigare e i pulsanti ergonomici, lo zoom è comodo (zoom ottico 3x) e la funzione macro permette di eseguire scatti ravvicinati (da 10cm di distanza); la gestione del piccolo flash interno è completa e la compensazione dell'esposizione è sempre a portata di mano.

Alcune prove di scatto con sensibilità elevata (ISO 800 ed oltre) hanno mostrato un rumore



Pesce pagliaccio del Mar Rosso, Amphiprion bicinctus.



Fotografando un branco di Azzannatori a Shark Reef (Ras Mohammed).





Nudibranco Lumaca pigiama a caccia sul reef, Chromodoris quadricolor.

di fondo contenuto: viene subito voglia di provarla sott'acqua.

La custodia Nimar NIS210

La custodia per la Coolpix S210 è frutto della collaborazione tra Nital e Nimar; infatti è una custodia dedicata con tutte le funzioni della macchina riportate, attraverso vari pulsanti, all'esterno della custodia. E' la Nimar NIS210. Piccola, compatibilmente alle dimensioni che comunque deve avere una custodia subacquea, è realizzata in polycarbonato trasparente; i comandi riportati all'esterno sono facili da utilizzare e la prima sensazione, tenendo in mano lo scafandro, è di stabilità ed elevata ergonomia. Aprire e chiudere la piccola Nimar è davvero facile: un click ed il fermo di sicurezza si sgancia, permettendoci l'apertura dello scafandro. L'interno è ben studiato, con la presenza di appositi gommini neri di battuta dove appoggia la fotocamera; l'inserimento è facilissimo e pochi millimetri separano la Coolpix dallo scafandro.

I controlli preliminari da effettuare prima della sessione di ripresa sono pochi: stato di carica della batteria della fotocamera, la presenza della scheda di memoria SD e l'impostazione del flash in modalità forzata (Fill Flash).

La chiusura è altrettanto rapida dell'apertura; la guarnizione nera è di dimensioni generose e di facile manutenzione, ma viene comunque fornito in dotazione un O-Ring di ricambio e l'apposito silicone per l'ingrassaggio. Prima di chiudere la custodia bisogna sempre controllare che sull'O-Ring e sulla corrispon-

dente battuta in plexiglas non ci siano tracce di sporco, capelli o granelli di sabbia. Infatti, se quando si è ancora a pelo d'acqua non ci sono rischi di infiltrazione, scendendo in profondità, e con questa custodia si può scendere fino a 40 metri, la pressione aumenta e con la presenza di impurità sulla guarnizione i rischi di infiltrazione d'acqua aumentano.

Quindi è sempre bene accertarsi che l'O-Ring e il suo alloggiamento siano perfettamente puliti.

Parliamo ora di scheda di memoria. Rispetto alla pellicola offre diversi vantaggi; innanzitutto consente un'autonomia di scatto che, specie usando il Jpeg, è pressochè infinita, sicuramente si esaurisce prima la batteria; si può quindi stimare un'autonomia di circa 150 immagini tutte con il flash attivato. Un secondo vantaggio è che, qualora la custodia si dovesse allagare (non capita mai, ma tutto può essere) ci sono alte probabilità di poter recuperare le immagini salvate sulla scheda, dopo averla sciacquata in acqua dolce e fatta asciugare perfettamente.

La prova

Per la prova in immersione abbiamo avuto la collaborazione di Erik Henchoz, nato sulle Alpi, ma con un amore incondizionato per l'acqua.

Per anni la fotografia subacquea è stata una passione riservata a pochi; i costi proibitivi dell'attrezzatura non permettevano di certo a tutti di cimentarsi in questa pratica fotografica che, ancor oggi, si rivela una sfida sotto molti punti di vista. Negli ultimi anni

tuttavia l'avvento del digitale e delle fotocamere compatte ha indubbiamente cambiato la situazione. I costi sono più accessibili ed è cresciuta l'offerta di scafandri subacquei che di fatto hanno modificato le abitudini di subacquei e "snorkelisti": fotografare il mondo sommerso è oggi molto più facile e molto meno costoso.

Per la prova Erik ha scelto una location davvero ideale, i reef di Sharm el Sheikh ed in particolare le zone di Ras Mohammed e di Tiran.

Le prime fotografie Erik le scatta in completo automatismo, lasciando decidere alla Coolpix 210 la sensibilità ISO e forzando ad ogni scatto il piccolo flash incorporato (Fill Flash); la sua luce infatti è indispensabile in immersione a causa dell'assorbimento selettivo dei raggi solari da parte dell'acqua.

Le prime impressioni sono buone: il pulsante di scatto dello scafandro, posto nella parte superiore vicino al pulsante ON/OFF, è preciso e sensibile. Questo permette una facile messa a fuoco (pulsante di scatto premuto a metà) ed una buona precisione nello scatto (pressione completa del pulsante).

Il display da 2,5" è ben visibile in immersione, permette buone inquadrature ed i vari menu sono di semplice lettura. Il controllo della messa a fuoco sull'ampio monitor, completamente visibile attraverso lo scafandro, non presenta difficoltà, così come la visualizzazione dell'immagine appena registrata. Scattare immagini con questa Coolpix 210 è davvero intuitivo; si passa dalla modalità di ripresa standard a quella macro in pochi secondi, la gestione della modalità di ripresa



Gambero partner dell'Anemone, Periclimenes longicarpus.



Ghiozzi corallo limone, Gobiodon citrinus.



Pesce falco di Forster, Parracirrhites forsteri.

è pratica, tutto è semplice.

Inoltre inquadrare sul monitor di una compatta è certamente più facile che attraverso il mirino di una qualsiasi reflex, a meno che questa non disponga di Live View.

Purtroppo il flash della Coolpix 210 è poco potente, anche se è un limite che avevamo preventivato; d'altra parte tutte le fotocamere compatte, per contenere le dimensioni, dispongono di flash con NG ridotto. Inoltre la resa del piccolo lampeggiatore è penalizzata ulteriormente dall'assorbimento luminoso dell'acqua. La Coolpix però ha il vantaggio di disporre di alte sensibilità e di un rumore elettronico non molto elevato.

Comunque per garantirsi i migliori risultati converrà limitarsi a scatti close-up o a macro fotografie, evitando di usare il flash incorpo-

rato nelle immagini per riprese d'ambiente: le immagini saranno così molto buone.

Fotografando soggetti in modalità ravvicinata Erik ha rilevato una buona esposizione e che il ritardo di scatto, tipico delle compatte digitali, è nella norma, grazie anche ad una buona messa a fuoco. E' però nella macrofotografia che la piccola Coolpix offre il meglio di sé: buona velocità di scatto, colori saturi e messa a fuoco impeccabile al punto da spingere ad azzardare scatti quasi impossibili, immagini che di solito si ottengono con costose attrezzature fotosub; si guardi ad esempio l'immagine con il Gambero partner dell'Anemone.

La Coolpix si comporta bene anche in condizioni difficili e con poca luce, come nello scatto Nudibranco Lumaca pigiama.

L'esposizione è quasi sempre buona ma la fotocamera dispone comunque di compensazione dell'esposizione con valori compresi tra -2 e +2 EV.

Il metodo di ripresa sott'acqua è quello di scattare, controllare l'immagine, correggere e scattare nuovamente: una tecnica semplice, ma molto efficace che, oltre a fornire velocemente scatti di qualità, permette di approfondire la conoscenza del comportamento della Coolpix 210, che cambia notevolmente a seconda delle varie profondità di utilizzo e delle diverse situazioni di illuminazione ambiente.

Nella fotografia di close-up e di ritratto, con le opportune regolazioni, è possibile ottenere velocemente buone esposizioni, immagini nitide e colori realistici, come

Tanti consigli pratici

- * Pulire solo con acqua dolce e risciacquare ad ogni immersione l'O-Ring dello scafandro.
- * Ingrassare con una piccola quantità di grasso siliconico la guarnizione (O-Ring) prima di inserirla in sede ed eliminare tracce di sporco come sabbia, capelli ecc.
- * Usare sempre il laccio di sicurezza e il dispositivo di blocco sul polso.
- * Prima di ogni immersione controllare che lo scafandro sia ben chiuso.
- * Evitare se possibile di entrare in acqua dalla barca con lo scafandro, ma farselo passare una volta che si è entrati in acqua. Se necessario, saltare in acqua tenendo l'attrezzatura alta sopra la testa.
- * Specialmente ad inizio immersione, eliminare col passaggio di un dito le possibili micro bolle d'aria rimaste nella parte esterna dell'obiettivo dello scafandro.
- * Limitare, almeno agli inizi, di usare la macchina in scatti ravvicinati (close-up) e macrofotografia, specialmente se al di sotto dei 5 metri di profondità.
- * Sfruttare al massimo la luce solare, che nei primi metri sotto la superficie del mare è ancora abbondante e di buona qualità; più in profondità occorre sfruttare tutta la potenza del flash effettuando scatti ravvicinati e/o scattando dal basso verso l'alto.
- * Avere l'accortezza di forzare il lambo del flash ad ogni scatto: solo in questo modo si otterranno immagini ravvicinate con colori realistici senza dominanti blu o verde. In alternativa usare il bilanciamento del bianco.
- * In luce scarsa usare il bilanciamento del bianco con l'apposita lavagnetta a la funzione HI ISO.
- * Utilizzare la funzione di compensazione dell'esposizione per gestire al meglio le sovra-esposizioni e le sotto-esposizioni con il metodo "scatta - controlla - correggi - scatta nuovamente".
- * Dopo l'immersione evitare di lasciare la custodia al sole, al caldo, e risparmiarle colpi e cadute.
- * Risciacquare sempre in acqua dolce la custodia dopo ogni immersione avendo l'accortezza di premere i vari pulsanti per far fuoriuscire l'acqua salata rimasta all'interno.
- * Asciugare delicatamente lo scafandro con un panno morbido e riporlo in luogo areato e non troppo caldo.
- * Nel caso lo scafandro non venga utilizzato per diverso tempo, riporlo aperto e appena socchiuso.
- * Avere sempre con sé una guarnizione di scorta (O-Ring), del grasso siliconico, del Silca Gel, una SD Card ed una batteria (carica) di scorta.
- * Sostituire ogni anno l'O-Ring principale con quello di ricambio in dotazione e, nel caso la guarnizione mostri segni di usura o rotture, sostituirla immediatamente.
- * Effettuare una revisione periodica di tutte le guarnizioni (O-Ring dei pulsanti) e dello scafandro presso la Nimar.



A corredo con la custodia viene fornito un O-Ring di ricambio e il grasso al silicone per lubrificare la guarnizione.



L'O-Ring va posizionato con molta cura e lubrificato in modo non eccessivo; prima di chiudere la custodia bisogna controllare che non ci siano tracce di sporco, come granelli di sabbia o capelli, né sull'O-Ring, né sulla battuta interna della custodia.

Inseriamo la Coolpix 210 nella custodia.



Chiusura dello scafandro tramite il semplice dispositivo di blocco.

Effettuiamo il bilanciamento del bianco.





L'assetto leggermente positivo dello scafandro permette una buona impugnatura e facilita l'inquadratura (Alternatives Reef).



Anche in profondità (- 33 metri) la Coolpix 210 si comporta bene. Il piccolo flash incorporato funziona a dovere e l'uso di sensibilità ISO elevate permette di sopperire alla sua ridotta potenza (Ras Ghozlani).



Caccia fotosub - Pronti per lo scatto ad uno splendido esemplare di Pesce pipistrello (Ras Mohammed).


I vantaggi della coppia Nikon Coolpix 210 e NIS210

- * Facilità di utilizzo ed ingombri davvero ridotti.
- * Buona qualità delle immagini, con esposizione corretta e messa a fuoco anche in luce ambiente scarsa.
- * Possibilità di eseguire il bilanciamento del bianco in manuale.
- * Possibilità di gestire manualmente sensibilità elevate (in manuale fino a ISO 2000).
- * Rumori di fondo contenuti alle sensibilità elevate (ISO 800).
- * Buona durata della batteria (+ di 150 scatti con il flash in modalità forzata).
- * Lo scafandro permette di scendere a 40 metri di profondità.
- * Buona funzionalità dei pulsanti dello scafandro e precisione del pulsante di scatto.
- * Costi ridotti e buona durata dell'attrezzatura con una manutenzione minima.

nell'immagine del Pesce Falco di forster, del Pesce pagliaccio del Mar Rosso, dei Ghiozzi corallo limone, dei Coralli Molli. Non ancora contento, Erik utilizza la funzione del bilanciamento del bianco in manuale. E' insolito trovare questa funzione in una piccola compatta: con pochi click è in grado di bilanciare il bianco in immersione. Basta mettere di fronte all'obiettivo una semplice lavagnetta bianca, per poi entrare nel menu di gestione, selezionare la funzione bilanciamento bianco in manuale e con alcuni click l'operazione è conclusa. Il risultato? I colori sono subito più veri anche quando il piccolo flash non è in grado di illuminare tutta la scena.

Si tratta di una funzione davvero formidabile, in grado di sopperire, almeno in parte, alla



 *Pesce pagliaccio del Mar Rosso dentro Anemone bulbo, Amphiprion bicinctus*

mancanza di luce; conviene però effettuare il bilanciamento del bianco ad ogni sensibile cambiamento di profondità, in quanto l'assorbimento della luce da parte dell'acqua è diverso.

La possibilità di lavorare ad ISO elevati e di bilanciare il bianco fa la differenza ed Erik riesce ad ottenere immagini di qualità con colori veri e con esposizioni accurate anche nelle situazioni in cui sarebbe stato impossibile ottenere uno scatto decente.

In immersione la Nimar NIS210 con la Coolpix è leggermente positiva, ovvero tende a galleggiare e non ad affondare, cosa davvero apprezzabile. Il laccio di sicurezza è comodo e assicura lo scafandro al polso. A profondità di 2-3 metri, in completo automatismo, si ottengono splendidi risultati: è la macchina ideale per fare foto snorkeling. Lo scafandro è davvero sicuro ed a profondità superiori ai 30 metri non mostra alcun problema: tutti i pulsanti funzionano perfettamente senza segni di indurimento o di blocco.

La prova dura una settimana ed al termine le valutazioni confermano le prime impressioni. I pregi della Coolpix sono le sue dimensioni veramente contenute, la facilità d'uso, la qualità delle immagini a 8 milioni di pixel, la semplicità del menu di gestione e la possibilità di effettuare regolazioni avanzate come il bilanciamento del bianco in manuale e la gestione della sensibilità.

Lo scafandro della Nimar è di ottima fat-

tura: per nulla ingombrante, è leggero nel trasporto, facile da impugnare con comandi ben studiati. In più, sul fondo della custodia, vi è la possibilità di collegare una base porta flash per l'utilizzo di un lampeggiatore esterno.

Peccato per la mancanza di una vera e propria filettatura per treppiede in acciaio, ma la plastica autofilettante della base riesce comunque ad adattarsi alla base porta flash utilizzata.

Lo scafandro poi non interferisce con la luce emessa dal flash interno e la lente sullo scafandro, in corrispondenza dell'obiettivo, è di buona qualità.

Anche in presenza di sospensione in acqua il flash non crea troppi problemi di "backscatter", quei piccoli e fastidiosi puntini bianchi che a volte appaiono nelle immagini scattate in immersione e che sono causati dai riflessi della luce del flash sulle particelle in sospensione.

Quando poi la visibilità è davvero minima e la sospensione esagerata Erik consiglia di applicare, all'interno della custodia e all'altezza del flash, un piccolo pezzo di nastro adesivo per lucidi (adesivo opaco): funzionerà egregiamente da diffusore flash evitando buona parte del "backscatter".

Nel caso la temperatura ambiente sia notevolmente diversa da quella dell'acqua Erik consiglia di usare un piccolo sacchetto di Silica gel per assorbire l'eventuale umidità presente all'interno dello scafandro, fissan-

Prezzi

Coolpix S210: Euro 139

Custodia Nimar NIS210: Euro 169

Kit Custodia NIS210

e Coolpix S210: Euro 260

La Coolpix S210 ha una garanzia Nital di 3 anni, ma l'allagamento della fotocamera fa decadere la garanzia. La custodia Nimar NIS210 beneficia di una garanzia Nimar di due anni.

www.nital.it - www.nimar.it

Ringraziamo Erik Henchoz

(www.erikhenchoz.com) per la collaborazione e la realizzazione delle immagini subacquee e di backstage dell'articolo.

Ringraziamo anche Diving Ocean (www.divingocean.com) per il supporto tecnico e la logistica.



dolo alla Coolpix con un pezzetto di nastro adesivo. E' un espediente semplice, ma molto efficace ed è una precauzione che dovrebbe essere adottata con ogni attrezzatura fotosub per evitare che la differenza di temperatura tra l'aria contenuta nella custodia e l'acqua causi la condensa dell'umidità sulle pareti interne della custodia e sull'obiettivo, con il conseguente spiacevole appannamento.

Il giudizio

La Nikon Coolpix 210 e la custodia NIS210 sono l'ideale per avvicinarsi alla fotografia subacquea, sia in immersione che in snorkeling, e garantiscono ore di divertimento e belle immagini.

Nelle mani di un fotografo esperto la piccola Coolpix 210 produce foto inaspettate, mentre il neofita otterrà da subito tanta gratificazione.

Il costo poi è contenuto ed è quindi una scelta consigliabile per le prime fotografie subacquee durante un viaggio ai tropici o per fotografare le piccole avventure acquatiche del fine settimana.

Gerardo Bonomo e Erik Henchoz